



Gli auguri di Cairo

Il brindisi del compleanno

Qui a fianco, da sinistra, Pierluigi Cocchini, a.d. di Rinascite, Alberto Ravizza, direttore generale di EdiliziAcrobatica, Urbano Cairo, presidente del Torino, Massimo Nalli, presidente di Suzuki Italia. Nella foto grande Alessandro Buongiorno, Raoul Bellanova e Luca Gemello impegnati col biliardino sotto lo sguardo di Samuele Ricci. FOTO L'ESPRESSO



«Toro competitivo Questa squadra può fare bene»

Il presidente ha festeggiato il compleanno della società con giocatori, tifosi e sponsor

di Mario Pagliara
INVIATO A TORINO

Mezzanotte in punto: sono centodiciassette anni di storia di un club che ha attraversato due secoli. Una storia lunga, appassionata, che a metà del Novecento si è tuffata nella leggenda del Grande Torino. E che, negli anni successivi, ha saputo conoscere molte pagine esaltanti, adeguandosi ai tempi, fino a diventare un protagonista dell'epoca del calcio televisivo globale con la presidenza di Urbano Cairo. «Fantasmi auguri al nostro Toro», esclama sorridente a mezzanotte il numero uno della società, Urbano Cairo, mentre soffia sulle candeline, poste su una torta gigante dove fa bella mostra di sé un toro rampante e il numero 117. Nella notte il Torino ha festeggiato il suo compleanno, ospite dei bellissimi locali della Rinascite di Torino, in via Lagrange, nel salotto buono del capoluogo piemontese. Poco più in là c'è quel Bar Norman, dove il club venne fondato il 3 dicembre 1906, e da cui tutto ha avuto inizio. C'è un filo invisibile ad unire la storia e la modernità di

questo club, da sempre molto radicato e orgoglioso del suo passato ma anche costantemente pronto ad accettare le sfide del futuro. A festeggiare con il presidente Cairo, ci sono gli amici e sponsor della società: Massimo Nalli di Suzuki Italia, Alberto Ravizza di EdiliziAcrobatica, Joma, Salumi fratelli Beretta, JD.

Qualcosa di importante
«È una bellissima serata, nella quale c'è un grande clima e un grande fermento da parte di tut-

ti - commenta il presidente del Torino, Urbano Cairo -. Speriamo di fare qualcosa di importante per il Toro. Abbiamo la squadra per fare bene, anche se abbiamo buttato via dei punti. Secondo me quest'anno abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare nella costruzione della rosa: i soldi li ho spesi, di tasca mia ci ho messo 60 milioni e recentemente altri 10 milioni. Questi tifosi se lo meritano: io lavoro tantissimo e investo tanto perché voglio un Toro forte, nonostante dobbiamo competere con club che fatturano moltissime volte più di noi».

È qui la festa Il Torino ha dato appuntamento a tutti qui, in una Rinascite che per l'occasione ha dedicato tutti i piani alla festa di compleanno: è l'ab-

Che numero



117

**Gli anni del club
Ha vinto 7 scudetti**

Il 3 dicembre 1906 il Torino viene fondato nella birreria Voigt di Torino (oggi bar Norman). La sua è una storia ricca di trofei. **Scudetti** il club granata ha vinto sette scudetti: il primo nel 1927-1928, poi

i cinque durante l'epopea del Grande Torino dal 1943 al 1949. L'ultimo, con Gigi Radice in panchina, dopo 30 giornate, trionfo con 45 punti, due in più della Juventus. **Coppa Italia** Sono cinque le Coppa Italia sollevate dai granata: l'ultimo trionfo risale al 1995 con alla guida della squadra Emiliano Mondonico. Nella finale (andata e ritorno) superata la Roma. **La svolta** Dal 2 settembre del 2005 il club è presieduto da Urbano Cairo, presidente anche di Rcs Mediagroup e Cairo Communication.

braccio della gente granata al Toro, in mezzo a dirigenti, calciatori, appassionati, tifosi, amici del club e partner. Il compleanno cade proprio nel pieno del diciottesimo anno di presidenza Cairo, un traguardo simbolico sempre di un certo peso. Ed è sicuramente un valore pregiato il fatto che una delle società più gloriose del calcio italiano sia legata da quasi due decenni a una proprietà italiana così solida. A fare gli onori di casa, ci pensa l'amministratore delegato di Rinascite, Pierluigi Cocchini, con la collaborazione dell'a.d. di Obicà Davide Di Lorenzo: molto bello il colpo d'occhio offerto, ad esempio, dalla facciata della struttura che già verso le 20.15 rifletteva animazioni del Toro e sfondi colorati di granata.

Applausi Il club è presente al completo: dal direttore tecnico Davide Vagnati al direttore operativo Alberto Barile, dal dirigente Emiliano Moretti al segretario Andrea Bernardelli, per finire a una rappresentanza del settore giovanile diretto da Ruggero Luderghani. La leggenda Claudio Sala strappa applausi. I calciatori di oggi Buongiorno, Bellanova, Gemello, Ricci, Sazonov, Vlastic, Zima firmano autografi, girano sui piani, giocano al calciobalilla e chiacchierano coi tifosi. Sì, è stata una bella festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'43"

Il gruppo
Abbiamo fatto tutto ciò che c'era da fare nella costruzione della rosa

Le rivali
Dobbiamo competere con club che fatturano molto più di noi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.